

Pavia, 09/01/2013

All'attenzione della Redazione

Oggetto: Buchi Gestione Separata INPS

Circa due anni fa alcuni di noi hanno scoperto **lacune significative negli estratti conto INPS** (fino al 50% dei contributi totali versati). Ben presto ci siamo accorti che il problema riguarda **tutti i lavoratori precari, su scala nazionale**.

Il problema è riconducibile alla malagestione del database della **gestione separata INPS**, il fondo pensionistico a cui sono iscritti tutti i precari.

Il risultato è che **moltissime lavoratrici precarie in maternità ricevono indennità ridotte** (i.e. 500 euro su uno spettante di 1200), oppure non le ricevono in toto perché non viene raggiunto il limite contributivo. La stessa situazione si riscontra per l'indennità per congedo parentale, per l'indennità di malattia, per gli assegni al nucleo familiare, ed anche per le future pensioni.

Da un incontro tenutosi di recente al quale hanno partecipato il **Gruppo Assegnisti dell'Università di Pavia**, i dirigenti **dell'Ufficio Gestione Flussi dell'INPS di Pavia**, i **dirigenti dell'Ufficio Previdenza** del nostro Ateneo ed i **sindacati**, è emerso che:

- 1) le INPS locali non sono in grado di correggere la situazione;
- 2) l'INPS nazionale, pur essendo pienamente consapevole da anni della gravità del problema, non è ancora stato in grado di risolverlo, proponendo come unica soluzione improbabili e costose riprogettazioni del database.

Inoltre, è in corso la fusione tra INPS e INPDAP, la cassa previdenziale dei dipendenti pubblici. La **Gestione Separata dell'INPS** vanta un bilancio positivo e **sorge il sospetto che questa situazione faccia comodo, e che qualcuno possa coltivare l'idea di utilizzarla a vantaggio delle casse del futuro ente SuperINPS, naturalmente a spese dei soliti noti: i lavoratori precari**.

Riteniamo quindi opportuno informare l'opinione pubblica di questa situazione attraverso la Vostra voce.

Cordiali Saluti